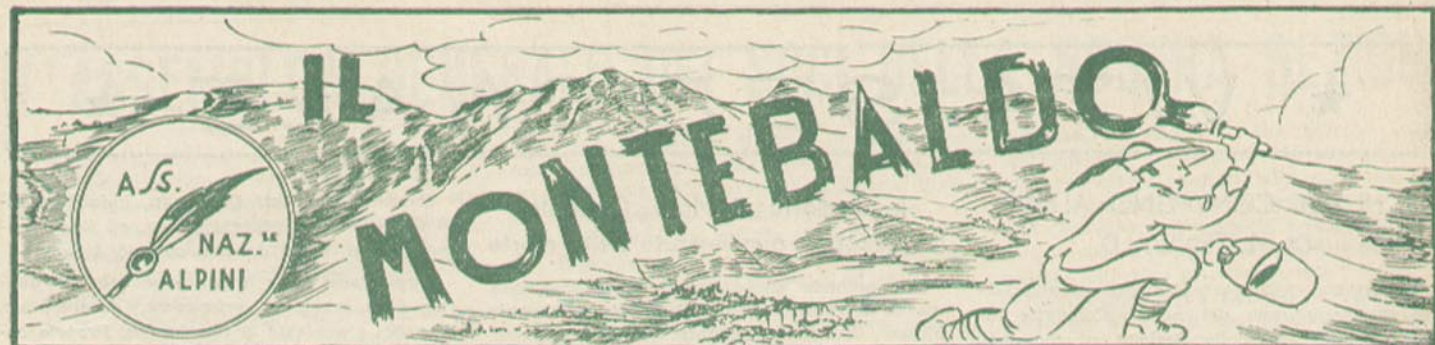




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Per le inserzioni pubblicitarie rivolgersi esclusivamente alla Società An. A. Manzoni & C. — Verona — Piazza Brà, 2 — Telefono 217-31

“CAPPELLO ALPINO,, e “SERVIZIO di GUARDIA,,

Alcuni giornali quotidiani, hanno pubblicato, pochi giorni or sono, sia pure con qualche variazione, l'uno dall'altro, ma che ad ogni modo non ne alterano il contenuto, una notizia di questo genere:

« Nei giorni scorsi erano state presentate al Parlamento alcune interrogazioni che prendevano lo spunto da voci a stare delle quali sarebbero stati aboliti i tradizionali copricapo degli alpini e dei bersaglieri, cari al cuore di ogni italiano.

« Il Ministero della Difesa, on. Taviani, al quale erano state rivolte le interrogazioni, ha voluto smentire quelle voci in modo assai originale (?), senza risposte scritte o verbali, ma con la prova dei fatti.

Un Reparto di alpini, giunto appositamente dal nord, è venuto infatti a dare il cambio della guardia al Parlamento ai bersaglieri, proprio sotto gli occhi dei Deputati, che hanno potuto constatare « de visu » come stavano le cose ».

Fin qui, uno dei tanti giornali quotidiani che hanno riportato questa, quasi diremo strana notizia, che forse trae motivo da una voce che di recente è insistentemente circolata, e cioè che ai bersaglieri si vorrebbe togliere, durante la libera uscita, l'uso del tradizionale cappello piumato che dovrebbe, quindi, essere portato soltanto in servizio. Ma allora che cosa c'entrano gli alpini?

Il nostro « cappello » lo abbiamo ormai ben calcato in testa, ed a nessuno, ormai, passa più per la mente di togliercelo: questo lo sanno anche i bambini dell'asilo, che magari ce lo invidiano.

Che forse, qualcuna di quelle interrogazioni, a cui la stampa quotidiana accenna, si riferisca alla infelice idea — per cui tutti gli alpini ne sono tanto disgustati — di avere esteso l'uso del nostro « cappello », e purtroppo anche della nostra sacrosanta « penna », a qualche altro Reparto, ai quali sarebbe stato tanto bene, se non fosse stato loro mai accordato?

Se è così, è il caso di dire che è un'altra cosa: ma allora, valeva proprio la pena disturbare un Reparto di alpini

per un semplice, per quanto onorato, servizio di guardia armata?

Gli alpini lo fanno già ai margini della frontiera un siffatto servizio, e lo sanno fare da maestri. Non per nulla, uno dei nostri motti dice: « Più salgo, più valgo »!

S.

L'ACROPOLI ALPINA SI FARA'!

Il nostro giornale « L'Alpino » nel numero di dicembre u. s., ha pubblicato — ad esso pervenuta dalla Presidenza della « Fondazione Acropoli Alpina » — una lettera circolare che il Ministero della Difesa — Stato Maggiore dell'Esercito — Ispettorato dell'Arma di Fanteria — Ufficio Truppe Alpine — ha diramato al Comando delle cinque Brigate Alpine, che attualmente fanno parte del nostro Esercito, per invitare i Comandi stessi ad iniziare la raccolta di tutto il materiale storico, biografico ed iconografico che si riferisca alla storia degli alpini, in pace ed in guerra, dalla data di fondazione del Corpo ad oggi.

Detta lettera-circolare è stata diramata, in relazione al Decreto del Presidente della Repubblica, n. 855 del 15 luglio 1954, con cui la « Fondazione Acropoli Alpina » è stata autorizzata ad accettare la donazione ad essa fatta dal Comune di Trento, dell'ex Caserma austriaca presso Doss Trento, da utilizzare per la costruzione del Museo Nazionale degli Alpini.

Notizia importante, questa, poichè finalmente — dopo tanto tempo — si è ritornato a parlare, ed in via ufficiale, di questo nostro Museo, attorno al quale tanto doloroso silenzio si era fatto.

Ma, a nostro sommo avviso, più che dal Comando delle cinque Brigate Alpine e dai loro relativi Battaglioni, è dalla nostra Associazione, e per essa da tutte le sue Sezioni che la compongono, e quindi da tutti i nostri soci, che si può sperare in una proficua raccolta del materiale necessario per costituire il primo nucleo dell'Istituto Museo, perchè soltanto gli alpini in congedo, e specialmente i « vecchi », e non quelli in armi, possono possederlo.

« L'Alpino », pubblicando la lettera circolare ministeriale, che per sommi capi abbiamo riportato, non ha aggiunto alcun commento, mentre la notizia è così importante che lo

meritava senz'altro, tanto più che, per dichiarazione dello stesso Ispettore dell'Arma di Fanteria, Generale di Divisione Attilio Bruno, si presume che i lavori per la realizzazione del progetto possono essere iniziati nella prossima primavera.

Questa volta, a quanto sembra, si fa sul serio, ed allora, sotto amici e nessuno si tira indietro: ciascuno doni al nostro Museo, tutto il materiale di cui è in possesso. Tutto è interessante, anche la più piccola cosa, anche la più modesta e trascurabile, o che tale può sembrare, perchè nulla deve andare disperso: pubblicazioni, monografie, copie di ordini del giorno relativi ad operazioni svolte dagli alpini, fotografie, disegni, carte topografiche di guerra, cartoline illustrate che riproducano sotto qualsiasi aspetto gli alpini e le loro azioni belliche, cimeli di guerra, distintivi e medaglie ricordo dei singoli Battaglioni, Gruppi e Raggruppamenti alpini, ecc.

Incominciate, amici soci, a raccogliere il vostro materiale, frugate nei vostri cassetti, fra le carte dimenticate, e portatelo in Sezione: noi lo conserveremo con amorevole cura, per poi, un giorno, tutto riunito, depositarlo al nostro Museo.

Facendo ciò, la nostra Sezione dimostrerà, una volta di più, la sua forza e la sua compattezza.

L'ADUNATA NAZIONALE A TRIESTE

Ci sembra proprio brutto, dopo averla annunciata con un articolo vistoso, nel nostro numero di novembre scorso, non averne parlato proprio più. Intendiamo riferirci alla nostra Adunata Nazionale di quest'anno, che avrà luogo, come è noto, a Trieste nei giorni 23, 24 e 25 aprile prossimo.

Eppure, nulla di nuovo possiamo dire. Certo, anzi certissimo, l'annunciata Adunata avrà luogo senz'altro, e proprio a Trieste, e infallantemente nei giorni sopra indicati; ma per ora il Comitato organizzatore tace.

Male di poco: intanto noi prepariamoci, e prepariamoci sul serio, per andare a Trieste nel maggior numero possibile. Vedrete che le norme per la partecipazione all'adunata, o in un modo od in un altro, ve lo faremo sapere, e per tempo. Sotto, quindi, perchè anche questa volta dobbiamo fare un figurone, un figurone, coi fiocchi: la nostra Sezione non deve essere seconda a nessuna!

VITA SEZIONALE

ECHI DEL CONVEGNO ALPINO DI MITTENWALD

A seguito della partecipazione di una larga rappresentanza del nostro Consiglio Direttivo e di soci della Sezione, al convegno alpino di Mittenwald dell'ottobre scorso anno, là ove le ex truppe alpine tedesche, con una solenne cerimonia di carattere religioso, consacrarono il terreno su cui dovrà sorgere un grandioso monumento a ricordo dei loro morti e dei loro dispersi in tutte le guerre, si è avuto un simpaticissimo, cordiale scambio di lettere fra il nostro Presidente sezionale ed i Generali Rudolf Konrad, organizzatore della cerimonia e Richard Zimmer, Borgomastro di Mittenwald.

E bene a ragione si è auspicato che nel ricordo dei compagni d'arme caduti, i viventi traggano severo monito al fine di poter giungere ad una maggiore reciproca umana comprensione che li porti a vivere insieme in pace, comunque al di qua e al di là di tutti i confini.

Il brillante successo della "Veglia verde",

La nostra terza «Veglia verde», svoltasi negli ampi ed eleganti locali della «Tavernetta verde» (più di così non potevano essere in carattere) ha avuto un successo tale, che, a definirlo soltanto brillante, quasi quasi ci rimettiamo. Domandate ai suoi infaticabili organizzatori, e poi sentirete che risposta vi daranno.

E' stato un vero successo, un successo, ragione per cui è da prevedere che, in seguito, una edizione più bella, più brillante, più riuscita di questa non la potremo mai avere.

Numerosissimi gli intervenuti, eleganti le signore e le signorine, superlativo il brio, che non ha avuto un momento di sosta, e tutti — diciamo tutti, senza distinzione di età e di sesso — si sono divertiti un mondo. L'alba stava per sorgere, ma i vortici delle danze non accennavano ad avere fine, tanto che la festa, da «veglia», stava per trasformarsi addirittura in «mattinata verde».

Una trascinate orchestra, di sei elementi in giubba verde (anche qui siamo stati più che in carattere), ha fatto prodigi dalle ore 21 all'alba; a mezzanotte, prima della tradizionale cena, sono stati sorteggiati numerosi e ricchi premi; alla ripresa, un lancio di 120 palloncini, collegati ad alcuni ben riusciti scherzi umoristici, ha allietato il resto della «veglia»; tutti hanno avuto un piccolo, simpatico ricordo: le signore e signorine, un bel mazzetto di autentiche, candide e vellutate stelle alpine, ed i cavalieri, un piccolo cappello alpino, in panno Lenci, che era un amore.

Il servizio di pullman, ha funzionato inappuntabilmente, e tutto è andato alla perfezione: il cronista, che è andato a letto prima del tempo, non ha però veduto il resto... Ed un amico gli ha detto in un orecchio: beato te! Così hai riposato, senza fare cattivi giudizi!

In memoria di Mons. Gonzato nel secondo anniversario della morte

Nel secondo anniversario della immatura morte del nostro amato Cappellano sezionale Mons. Giuseppe Gonzato, l'indimenticabile «Don Bepo», a iniziativa del nostro Vice Presidente, Colonn. Pasini, legato all'estinto da sentimenti di fraterna amicizia, è stata celebrata a Cadidavid, ove Egli è sepolto, una solenne Messa di suffragio.

Ha celebrato Mons. Piccoli, altro amico fraterno del caro Estinto, che a Lui è succeduto a Cappellano della sezione, assistito dall'alpino Prof. Don Aldegheri, Parroco di Cadidavid.

Il Colonn. Rag. Pasini ha rappresentato il Presidente sezionale, Prof. Balestrieri che, all'ultimo momento, in dipendenza del suo alto ufficio si è trovato nella assoluta impossibilità di presenziare di persona, ed i componenti il Consiglio Direttivo della Sezione, Rag. Girardi e Rag. Perazzoli hanno rappresentato il Consiglio stesso.

Era presente, quasi al completo, il Gruppo di Cadidavid con gagliardetto, ed una rappresentanza del Gruppo di Borgo Roma.

Dopo la Messa, tutti gli intervenuti, si sono portati in corteo al Cimitero di Cadidavid ove, sulla tomba di Mons. Gonzato è stata deposta una corona di alloro.

Si è quindi proceduto al sacro rito della assoluzione e della benedizione della tomba, dopo di che il nostro Vice Presidente Pasini, visibilmente commosso, ha pronunciato brevi parole per ricordare la nobile e proficua opera svolta da «Don Bepo» in mezzo agli alpini, e per invocare da Lui, per tutti noi, la Sua protezione e la Sua benedizione.

UN GRAVE LUTTO DEL VICE PRESIDENTE Colonn. GUIDO PASINI

Un grave lutto ha colpito, in questi giorni, il Vice Presidente della nostra Sezione, il caro amico Colonn. Guido Pasini: dopo una lunga infermità, sopportata con cristiana rassegnazione, è deceduto il di lui fratello Vittorio, grande invalido di guerra.

In questa triste ora, ci associamo al dolore del nostro Vice Presidente, porgendogli la sincera espressione delle nostre più vive condoglianze.

E' MORTO OTTAVIO VESENTINI!

All'Ospedale di Negrar, ove era stato sottoposto ad un grave e delicato atto operatorio, da Lui coraggiosamente affrontato, è deceduto il nostro socio, già Consigliere sezionale, Ottavio Vesentini. Aveva 68 anni.

E' un altro «vecio» che ci lascia, ma un «vecio» di quei buoni, perchè Vesentini, alpino di grande fede, amò sempre la nostra Associazione, e ad essa dette, anche in un recente passato, la sua appassionata opera di organizzatore.

Ad un compagno d'armi, che era andato a trovarlo pochi giorni prima di affrontare l'atto chirurgico che doveva costituire la sua salvezza, e che purtroppo è stato per lui fatale, aveva detto: «Vede, sono venuto qua perchè se tutto dovesse andare a finire male, il Camposanto di Negrar è così pieno di sole, e così ricco di fiori a primavera, che è veramente bello riposarvi».

Povero Vesentini! Quello fu, indubbiamente un tuo triste presentimento, ed il compagno d'armi, come doveva, cambiò discorso.

Oggi riposi là, e le prime piccole margherite della prossima primavera, decoreranno, semplici e modeste la tua tomba. Proprio così: semplice e modesto sei vissuto, e col tuo trapasso, sei voluto andare a riposare lontano da tutti, per non dare disturbo ad alcuno.

Pace all'anima tua, o buon Vesentini!

Ai funerali di Ottavio Vesentini, svoltisi a Negrar, hanno presenziato i Vice Presidenti sezionali Colonn. Pasini e Rag. Buffoni, nonché i Consiglieri Cav. Dott. Falzi, Rag. Barbieri e Oliboni.

Al gagliardetto della Sezione si sono uniti quelli dei Gruppi di Negrar, Sandra e Bus-solengo, ciascuno seguito da una rappresentanza di soci.

L'estremo saluto all'Estinto è stato dato dal Vice Presidente Pasini che ha pronunciato brevi, commosse parole per trattenere la grande fede alpina che lo animava, ed il profondo attaccamento che lo legava alla nostra Associazione.

Come da espresso desiderio, è stato sepolto nel Cimitero di Negrar.

Un Gruppo Verona - Centro ?

All'ultima assemblea generale dei soci, è ventilata la proposta di costituire il Gruppo Verona-Centro.

L'ha espressa il socio Magg. Prof. Zanoni, il quale ha subito trovato appoggio in sala, fra i soci presenti. Anche il Presidente sezionale Prof. Balestrieri, riepilogando la discussione svolta dai soci sulla relazione morale e finanziaria della Sezione, non l'ha scartata.

Il Consiglio sezionale, in una delle sue prossime riunioni, la esaminerà e... se son rose, fioriranno.

Intanto, se il nuovo Gruppo sorgerà, ci auguriamo che possa vivere di vita propria, florida e sicura.

LA VENDITA DEI CAPPELLI

In questi ultimi tempi, la nostra Sezione ha fornito a numerose Sezioni consorelle, molti cappelli alpini e relativi, fregio, nappina e «penna».

Nella previsione che, con l'approssimarsi della Adunata Nazionale di quest'anno a Trieste, le richieste dei cappelli si intensifichino, ci premuriamo fin d'ora, avvertire le Sezioni consorelle, di fare pervenire, sollecitamente le loro eventuali richieste supplementi, perchè in prossimità della Adunata, per ovvie ragioni di organizzazione, qualsiasi spedizione sarà temporaneamente sospesa.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA NOSTRA SEZIONE

Come abbiamo già annunciato nel nostro precedente numero, domenica 30 gennaio si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della nostra Sezione. L'assemblea stessa, si è quindi riunita in convocazione straordinaria per procedere ad alcune modifiche al Regolamento sezionale.

Il Circolo dei Dipendenti della Cassa di Risparmio ci ha gentilmente concesso la sua ospitalità, ed anzi ci ha riservato la gradita sorpresa di accoglierci al suono di un nascondito altoparlante, che faceva echeggiare nella sala le più belle nostre canzoni, e di farci trovare la sala stessa festosamente ed artisticamente addobbata. Infatti, sul fondo del palcoscenico risaltavano un nostro gigantesco distintivo, ed una iscrizione a caratteri cubitali riprodotte il nostro motto «Più salgo, più valgo», mentre a rendere più suggestivo l'ambiente, sul palcoscenico stesso erano stati posti i busti del Capitano Pompeo Scalorbi e di Mons. Giuseppe Gonzato, che furono rispettivamente Presidente e Cappellano della Sezione, indimenticabili entrambi agli alpini veronesi. Il tutto in una cornice di piante verdi.

Riproduzioni in bronzo di monumenti alpini e di composizioni artistiche, sempre di intonazione alpina, completavano l'ornamento della bella sala, la quale offriva un magnifico colpo d'occhio, specie allorché esso è stato completato da oltre quaranta gagliardetti dei Gruppi, disposti tutti attorno a scorta d'onore del labaro sezionale.

Sul palco avevano preso posto il Presidente della Sezione, Camm. Prof. Balestrieri, con i suoi più diretti collaboratori, e precisamente, i Vice Presidenti Colonn. Pasini e Rag. Buffoni, Mons. Piccoli, Cappellano sezionale, ed i Consiglieri Spagnoli, Direttore di «Monte Baldo» e Rag. Girardi, Ispettore del Rifugio «P. Scalorbi».

Sono intervenuti, fra presenti e rappresentanti, n. 3054 soci. I Capi Gruppo presenti erano 40.

LE RELAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente sezionale Prof. Balestrieri, alle ore 10, dichiarata aperta la seduta, valida in seconda convocazione, ha chiarito ai presenti che, in base al vigente Regolamento spettavano a lui le funzioni di Presidente dell'assemblea stessa, e che tale norma avrebbe formato oggetto di modifica, in sede di assemblea straordinaria, dovendosi uniformare al principio che l'assemblea è sovrana nell'eleggere un proprio Presidente. Quindi ha invitato i presenti a nominare il Segretario dell'assemblea ed il Seggio elettorale, per le operazioni di votazione e di scrutinio per la rinnovazione parziale delle cariche sociali, e per la nomina dei Delegati alla assemblea generale ordinaria dei rappresentanti delle Sezioni, a Milano.

Segretario dell'assemblea è stato nominato alla unanimità il Consigliere Avv. Marini, e componenti il Seggio elettorale, pure alla unanimità, i soci. Rag. Tolin, Dott. Guerra e Rag. Favetta.

Il Presidente, innanzi a tutto, ha ringraziato i dirigenti del Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio per la signorile ospitalità offerta, e per la cura con cui hanno provveduto all'allestimento della sala; quindi ha rievocato le figure del Capitano Scalorbi e di Mons. Gonzato, invitando l'assemblea rivolgere loro un pensiero riconoscente; ha ricordato, poi, tutti i compagni d'arme che durante lo scorso anno ci hanno lasciato per sempre, e tutti i Caduti alpini di tutte le guerre, ricordando che, proprio nello stesso giorno, a

cura della consorella Sezione di Brescia, si commemoravano, a Montecchio Emilia, gli eroi di Nikolaiewka, ai quali ha rivolto, a nome dell'assemblea, un deferente pensiero.

Il Presidente ha, quindi, riassunto i punti più importanti del verbale della assemblea precedente, invitando i presenti ad approvarlo, ciò che è stato fatto, seduta stante.

Ha ricordata, elencandola, l'attività svolta dalla Sezione nello scorso anno, mettendo in evidenza la realizzazione del Rifugio «P. Scalorbi», che ha incontrato largo favore fra gli alpini, tanto che si prospetta già la necessità di ampliarlo. Ed a questo riguardo ha elogiato e ringraziato il Consigliere Rag. Girardi, Ispettore del Rifugio, per l'opera che esplica a favore del Rifugio stesso.

Nel campo, poi, della organizzazione, il Presidente ha comunicato che il Consiglio Direttivo ha stabilito di dare carattere permanente a due manifestazioni annuali della Sezione: quella del Pellegrinaggio all'Ortigara, che avrà luogo la seconda domenica di luglio, e quella della Adunata al Rifugio «P. Scalorbi», che avrà luogo la seconda domenica di settembre di ogni anno.

Passando, quindi, a trattare della prossima Adunata Nazionale della Associazione, che si terrà a Trieste nei giorni 23, 24 e 25 aprile p. v., il Presidente ha ricordato che, quale Presidente Nazionale ha sempre auspicato il verificarsi di tale viva aspirazione di tutte le «penne nere». Finalmente — egli ha detto — la restituzione di Trieste all'Italia consente di sciogliere questo voto, e si augura che dalla nostra Provincia, intervengano alla adunata che si prospetta fin d'ora grandiosa, molti, se non tutti gli alpini veronesi, per portare il loro tributo di amore alla città martire.

A questo riguardo il Presidente ha raccomandato ai Capi Gruppo di rilasciare le tessere unicamente a coloro che hanno effettivamente appartenuto alle truppe alpine, e quindi non a simpatizzanti, benemeriti e simili, avvertendo che eventuali trasgressioni, specie in occasione di adunate, possono creare della spiacevoli grane.

Ha ringraziato, infine, tutti i suoi collaboratori diretti, e quanti altri hanno contribuito al buon andamento della Sezione, concludendo il suo dire affermando che gli alpini veronesi non hanno bisogno di particolari raccomandazioni, perchè ha potuto constatare — e ne ha dato atto con piacere all'assemblea — che essi marciavano compatti e disciplinati, in seno alla nostra Associazione.

Il Presidente è quindi passato ad esaminare la situazione finanziaria della Sezione, riferendo come, a seguito dei risultati del bilancio 1954, che denunciavano un sensibile regresso rispetto al bilancio 1953, il Consiglio Direttivo sezionale abbia dovuto ricorrere all'aumento delle quote sociali, onde assicurare alla Sezione una certa tranquillità economica, date le accresciute esigenze di carattere organizzativo che la Sezione ha dovuto e dovrà in seguito affrontare. Ad ogni modo il bilancio 1954 si è chiuso con una giacenza di cassa di Lire 211.870.

DIRETTIVE ORGANIZZATIVE

Al Presidente ha fatto seguito il Vice Presidente Rag. Buffoni per raccomandare ai Capi Gruppo di rendersi diligenti nell'inviare tempestivamente, e non oltre il mese di febbraio, il ruolino dei soci dei rispettivi Gruppi, per evitare che resti loro sospeso l'invio dei giornali «L'Alpino» e «Il Monte Baldo». Ha invitato, quindi, i Capi Gruppo ad iniziare al più presto la raccolta delle adesioni alla

Adunata di Trieste, ed ha ricordato che è indispensabile essere provvisti del cappello alpino per essere ammessi alla Adunata. Ed a questo riguardo ha fatto presente che in Sezione, vi sono tanti cappelli a disposizione dei soci — ed a prezzo convenientissimo — da poterne rifornire un Reggimento.

Il Vice Presidente Buffoni ha fatto quindi presente a coloro che hanno lamentato il mancato invio della consueta circolare di fine d'anno per la convocazione dell'assemblea, che gli inviti sono stati ripetuti per ben due volte sul nostro «Monte Baldo» ed ha aggiunto che è spiacevole rilevare che proprio i Capi Gruppo non leggono il giornale della Sezione.

E' lieto infine di annunciare che, alla data della assemblea risultavano già regolarmente iscritti per il corrente anno, n. 2205 soci.

LA DISCUSSIONE

Aperta la discussione sulle relazioni morale e finanziaria, ha parlato il Consigliere Spagnoli, Direttore di «Monte Baldo» per raccomandare, sopra a tutto, che i Capi Gruppo segnalino a lui, per tempo, ogni evento o manifestazione dei rispettivi Gruppi, senza costringerlo di andare a cercarli sulla stampa quotidiana, ed incitandoli, quindi, a non trascurare di promuovere la raccolta di offerte a favore del giornale sezionale.

A lui, è seguito il Consigliere Dott. Falzi sollecitando notizie dal Presidente sul problema della montagna; ha quindi parlato il socio Prof. Zanoni che ha lamentato che l'ultima «Veglia verde», sia stata affollata, più da non alpini che da soci, e per invitare il Consiglio Direttivo ad esaminare la possibilità di costituire un Gruppo che raccolga gli alpini del centro cittadino. Ha appoggiato la proposta del Prof. Zanoni, il socio Baruffi, il quale ha inoltre domandato perchè non si cerchi di organizzare una adunata nazionale a Verona.

Nessun altro ha domandato di parlare ed allora il Presidente Prof. Balestrieri, ha riassunto la discussione rispondendo a tutte le domande che gli sono state rivolte, associandosi, innanzi tutto, alle raccomandazioni fatte dal Vice Presidente Buffoni e dal Consigliere Spagnoli.

In merito al problema della montagna ha ricordato al Consigliere Dott. Falzi che la nostra Associazione ha domandato al Governo di istituire una Cassa della Montagna, sul genere di quella da esso creata per il Mezzogiorno d'Italia, ed ha colto l'occasione per accennare alla collaborazione che la nostra Associazione si è assunta di dare al «Movimento della montagna» che il problema montano ha per scopo essenziale.

E dopo aver risposto ai soci Zanoni e Baruffi, al quale ultimo ha fatto presente le gravi difficoltà di ordine finanziario ed organizzativo che si dovrebbero affrontare indicando una adunata nazionale nella nostra città, anche in considerazione del fatto che Verona non offre, in fatto di alloggi, sufficiente accoglienza, ha sottoposto alla approvazione della assemblea le due relazioni, ciò che è avvenuto alla unanimità.

LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO SEZIONALE

L'assemblea è passata, quindi, in seduta straordinaria ed il Presidente ha dato la parola al Vice Presidente Rag. Buffoni, perchè illustrasse le modifiche da apportare al Regolamento sezionale, da sottoporre alla di-

scussione ed alla approvazione della Assemblée.

Il Vice Presidente Buffoni ha letto il vecchio testo degli Art. 9, 15, 16, 18, 19 e 34, e quindi quello nuovo con le modifiche che ai singoli articoli sono state apportate.

L'assemblea si è soffermata a discutere sul contenuto dell'Art. 15 che, infine, è stato integralmente approvato, come sono stati approvati, all'unanimità, tutti gli altri articoli con le modifiche che vi sono state apportate.

Esaurito, così, l'ordine del giorno, e poiché nessuno dei presenti ha domandato la parola, il Presidente, dichiarata chiusa la discussione, ha tolto la seduta non senza prima avere inneggiato al sentimento di fratellanza, particolarmente caro a tutti gli alpini, ed al crescente sviluppo della nostra Sezione, e augurando a tutti i presenti, una prospera annata, densa di soddisfazioni e di pace.

UNA MESSA IN SUFFRAGIO DEGLI ALPINI CADUTI E DEFUNTI

Sciolta l'assemblea, tutti i convenuti si sono portati alla vicina Chiesetta di S. Pietro in Monastero, ove Mons. Piccoli, Cappellano della Sezione, ha celebrato la S. Messa, dopo di che, come di consueto, egli ha proceduto alla assoluzione e benedizione di un tumulo simbolico, in suffragio di tutti i Caduti alpini, e dei soci defunti nello scorso anno.

Ma prima di sciogliersi — labaro sezione e gagliardetti in testa — i soci, preceduti dal Presidente e dal Consiglio Direttivo sezione al completo, si sono recati a rendere omaggio alla Targa dei Caduti del «Sesto», ed il breve corteo, silenzioso e disciplinato, è stato fatto segno, lungo le vie percorse, del rispettoso saluto da parte della cittadinanza.

IL «RANCIO-RAPPORTO» AI CAPI GRUPPO

Al «Centrale», si è quindi svolto il consueto «rancio», offerto dalla Sezione ai Capi Gruppo presenti — come sempre ruscitissimo per il cordiale affiatamento che lo caratterizza — alla fine del quale è stato tenuto un interessante «rapporto», che ha servito per svolgere una utile conversazione fra Dirigenti sezionali e Capi Gruppo.

Hanno parlato, applauditissimi, il nostro Cappellano Mons. Piccoli (il quale ha abbondantemente pagato da bere), il Comm. Dott. Gasdia, come sempre alato e felicissimo, il Presidente Comm. Prof. Balestrieri, ed il Vice Presidente Cav. Rag. Buffoni.

Il poeta... di redazione di «Monte Baldo», Olindo Ermini, ha letto due sue nuove poesie che sono state molto apprezzate ed applaudite; infine, ad iniziativa di alcuni soci del Gruppo di Borgo Milano, perorata da una «discorsa» del nostro Vice Presidente Colonn. Pasini, è stata effettuata, fra i presenti, una raccolta di offerte pro «Monte Baldo», che ha fruttato la somma di L. 6.500.

Aria per il «Monte Baldo»

Siamo lieti di pubblicare il primo elenco delle offerte ricevute a favore di «Monte Baldo», un elenco abbastanza ben nutrito che ci fa sperare molto per l'avvenire. E se è vero che «il buon giorno si vede dal mattino», attendiamo con fiducia. Intanto a tutti quanti si sono ricordati di noi, il nostro ringraziamento.

Hanno offerto L. 10.000: Comm. Prof. Mario Balestrieri, Dott. Giuseppe Baja, Cav. Uff. Tullio Albarelli.

Hanno offerto L. 5.000: Cav. Uff. Francesco Amadasi.

Hanno offerto L. 2.000: Silvio Tosi, Cav. Rag. Manlio Buffoni, Dott. Giuseppe Bertoni.

Hanno offerto L. 1.500: Gruppo di Moruri, Comm. Rag. Antonio Nicoletti.

Hanno offerto L. 1.300: Rag. Giuseppe Perazzoli.

Hanno offerto L. 1.000: Cav. Giovanni Dalla Morte Ing. Giona Pegreffi, S. E. il Generale Maurizio De Castiglioni, Gruppo di Borgo Roma.

Hanno offerto L. 800: Conte Lodovico Portalupi, Colonn. Guido Pasini (a rinuncia di un rimborso).

Hanno offerto L. 700: Luigi Bonifacio, Beneditto Dabbene.

Hanno offerto L. 600: Ing. Dante Dalla Vedova.

Hanno offerto L. 500: Rag. Franco Giaroli, Antonio Uberti, Cassio Odero, Cleto Manzoni, Anselmo Campagnari, Giuseppe Nicolis, Carlo Motta Smilzer, Alessandro Cabianca, Gruppo di Lazise, Gruppo di Marcellise.

Hanno offerto L. 400: Luigi Bonetti, Alessandro Finesso.

Hanno offerto L. 300: Cav. Dott. Babila Falzi, Cav. Mario Massi, Mario Marin, Enzo Dusi, Rag. Carlo Girardi, Gen. William Williams, Angelo Damoli, Antonio Baruffi.

Hanno offerto L. 200: Giovanni Montresor, Antenore Scarazzin, Luigi Bazzoni, Ferruccio Sordi, Ello Gabrielli, Germano Lelli, Adriano Merlo, Giovanni De Martini, Alessandro Chiamenti, Rag. Alfonso Piccoli, Leone Colombari, Angelo Gottarelli.

Hanno offerto L. 100: Angelo Martinelli, Italo Fondini, Modesto Zamboni, Francesco Sartori, Lorenzo Gazzil.

Inoltre, «Un gruppo di alpini, soci del G. A. O.» ha offerto L. 1.600, ed infine al «rancio» del Capi Gruppo, loro offerto dalla Sezione a chiusura della assemblea generale annuale dei soci della Sezione, del 30 gennaio u. s., come già abbiamo detto in altra parte di questo numero, sono state raccolte L. 6.500.

LE NOSTRE GIOIE

— Il Capo del Gruppo di Cavalcaselle, Piero Arvedi, ha lasciato il celibato (ma non gli alpini, però!) ed ha unito la sua vita a quella della Signorina Annamaria Botta, fiore di gentilezza e di bontà. Le belle nozze sono state celebrate nella suggestiva Chiesetta, dedicata alla venerata Madonna degli Angeli, che sorge su di un ameno e storico colle, di proprietà della famiglia Arvedi, situato a due chilometri da Cavalcaselle, da dove nelle guerre del Risorgimento, Carlo Alberto diresse una sfortunata battaglia per la quale tante speranze si erano accese nel cuore degli italiani.

I soci tutti del Gruppo di Cavalcaselle, che tanto amano il loro Capo, formulano i loro migliori auguri, e noi ci uniamo a loro, augurando tanta gioia alla coppia felice.

— L'alpino Fausto Donatelli, del Gruppo di Caprino, è oggi padre felice di un bel piccolo «bocia», il primo di una augurabile lunga serie.

— Ecco un altro duplice lieto evento: il Capo del nostro Gruppo di S. Giovanni Ilarione, il grande invalido di guerra, Guerrino Bevilacqua, ha avuto la sua casa allietata dal sorriso di due paffute gemelle che, con la sorellina maggiore formano oggi un bellissimo trio.

Mentre ci ralleghiamo col buon Bevilacqua — amato «figlioccio» del nostro furiere Sartori — per tanta grazia di Dio, formuliamo per le due piccole molti auguri, ed esprimia-

mo la speranza che, la prossima volta, un bel «bocia» coroni la felicità dei coniugi Bevilacqua e delle tre sorelline.

I NOSTRI DOLORI

— A Verona è deceduto improvvisamente il nostro socio Cav. Guido Franceschini. Ci associamo al vivo dolore della moglie e della figlia, che tanto lo amavano, ed all'unanime rimpianto di quanti lo conobbero e lo stimarono, porgendo sentite, sincere condoglianze.

— Il socio Eugenio Marchetti del Gruppo di S. Massimo, ha avuto la sventura di perdere l'amata moglie. Con tutti i soci del Gruppo, partecipiamo al suo grave lutto, condolandoci sentitamente.

— Tre soci del nostro Gruppo di Grezzana, sono oggi in lutto: a Giulio Tavianì è mancata la mamma, ed analoga perdita piange il «bocia» Rocco Bellorio, mentre Ferdinando Fiorentini è stato privato dell'affetto del padre.

Partecipiamo al dolore di questi nostri ottimi compagni d'arme per così gravi perdite, e ci uniamo ai soci del Gruppo di Grezzana, nel porgere loro le nostre fraterne condoglianze.

“GRIGIO VERDE”

*Vecia giacheta, messa in naftalina
parchè le tarme no le te sassina,
coi salaminì poncià su le spaline,
col to coletto sliso e le mostrine,
anca se te si, ormai, meza sbindà,
credeme, non t'ò mai desmentegà.*

*Mi t'ò portà, lassù, sora quei monti
che t'ha sbregado via i primi ponti;
po te si andà all'assalto e quei stra-
[passi,*

*i t'ha ridoto proprio a puori passi,
e infìn semo andadi all'ospedale,
insieme tuti e du, col nostro mal.*

*Semo tornadi a casa 'na matina,
ti, tuta lustra e neta de benzina,
e mi tirado a novo dai dotori,
ma pronto a soportar tanti dolori.
Da quel giorno s'avemo destacado:
ti nel casson, e mi sempre tribolado.*

*Te tiro fora, giaca strassa e fiera,
e in man me par d'averge na bandiera.
Te me domandi de infilarti su?
Ma el grigio verde, non se usa più!
E po, vecia sbrindada mia giacheta,
lo seto? te saressi un poco stretta!*

*Resta dove te si, nel to casson;
cambia la gente, cambia le passioni,
e col cambiar dei gusti, el tempo passa
e tuti i te considera na strassa...
Ma mi, no cambiarò mai de color:
el grigio verde, mi ghe l'ò nel cor!*

Ermini Olindo

CRONACA DEI GRUPPI

L'annuale "marronata," del Gruppo di Illasi

Il Gruppo di Illasi, auspice il suo generoso Capo Gruppo, Marchese Dott. Pietro Carlotti ha testè consumato una abbondante «marronata»: al tempo stesso, il Gruppo si è riunito in assemblea generale.

A tutti i numerosi intervenuti — oltre cento soci — è stato distribuito una bottiglia di vino ed un sacchetto di ottime castagne arrostiti: indi si è proceduto alla assemblea del Gruppo.

Erano presenti i Vice Presidenti sezionali, Colonnello Pasini e Rag. Buffoni, i quali sono stati ricevuti con tanto di musica — era stato mobilitato, per l'occasione, il complesso musicale di Illasi — dimostrazione questa che, ad Illasi, quando si vuole, non si scherza davvero.

Il Capo Gruppo Dott. Carlotti, dopo aver commemorato i soci del Gruppo, morti nello scorso anno, ed in particolar modo il Sergente Magg. Attilio Castagnini, uno dei fondatori del Gruppo stesso, ed aver ricordato l'indimenticabile figura dell'amato Cappellano della Sezione, Mons. Gonzato, ha svolto una completa relazione sulla consistenza e sulla attività del Gruppo.

Dopo di lui hanno parlato, applauditissimi, i Vice Presidenti della Sezione, Colonnello Pasini e Rag. Buffoni, il quale ultimo ha ricordato l'Adunata Nazionale a Trieste, intrattenendosi, inoltre su altri argomenti di ordinaria amministrazione. All'ultimo momento è giunto il Parroco d'Illasi, il quale ha rivolto ai convenuti brevi parole di saluto.

Si è quindi proceduto alla nomina dei dirigenti il Gruppo, e sono riusciti eletti: a **Capo Gruppo**, Marchese Dott. Pietro Carlotti, a **Vice Capo Gruppo** Francesco Chiamenti, a **Consiglieri** Aldo Tosi e Silvio Bonamini, due «bocia» entusiasti e promettenti.

E la bella riunione si è chiusa con una se-

rie di prolungati cori, nei quali, specialmente i «bocia» si sono dimostrati, tenaci e bene intonati.

Alla riunione ha partecipato anche il più vecchio alpino d'Illasi, Carlo Muserle, della classe 1874, reduce della campagna d'Africa del 1896, combattente a Macallè e ad Adigrat.

... e la "castagnata," del Gruppo di Garda

Nella schietta allegria che caratterizza noi alpini, quando ci troviamo in numerosa compagnia i soci del Gruppo di Garda, si sono riuniti per consumare l'annuale «castagnata».

Numerosi sono stati gli intervenuti, ai quali si sono uniti molti simpatizzanti, perchè con gli alpini si sta sempre bene insieme.

Il Vice Sindaco di Garda, Francesco Gasso, ha espresso, a nome di tutti gli alpini del Gruppo, l'augurio perchè il Capo Gruppo Giovanni Paoletti possa rimettersi al più presto dal grave infortunio che lo ha colpito, ed ha fatto voti perchè il Gruppo al completo sia presente alla prossima adunata nazionale a Trieste. A giudicare dall'entusiasmo che queste parole hanno provocato fra i presenti, è da ritenere che il voto sarà compiuto.

La simpatica serata si è chiusa con una lunga serie di belle canzoni, che a Garda, paese di gente bene intonata, si sanno cantare sul serio.

Una riunione del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto

La sera del 15 gennaio scorso, si è riunito il Gruppo di S. Giovanni Lupatoto, per procedere al pagamento della quota sociale per l'anno in corso, e per ascoltare le ordi-

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO 1 MILIARDO
DEPOSITI 35 MILIARDI

BRUCIATORI DI NAFTA E METANO

RIELLO

per tutte le applicazioni



OFFICINE FONDERIE
F.L.I. RIELLO
LEGNAGO (VERONA)
Tel. 20211 - 20214 - 20399

RAPPRESENTANTI E CORRISPONDENTI IN OGNI CITTÀ D'ITALIA

AGENZIA DI VERONA:
Piazza Pradavalle, 14 - telefono 6202

narle comunicazioni del Capo Gruppo, Ten. Angelo Perbellini. Era presente il nostro Vice Presidente Colonnello Pasini.

E' stata una riunione cordialissima, improntata al nostro inconfondibile clima scarpone.

«Veci» e «bocia», convenuti molto numerosi, hanno applaudito le vibranti parole del «vecio alpin» Pasini, il quale si è particolarmente rivolto ai giovani, in quanto sono loro che debbono continuare l'opera dei vecchi alpini, e procedere, così, a rinvigorire, ringiovanire le nostre file per il sempre maggiore incremento e potenziamento della nostra Associazione.

Il Colonn. Pasini, si è inoltre compiaciuto per la fervida attività svolta dal Capo Gruppo Ten. Perbellini e dai suoi bravi collaboratori, non senza esprimere un particolare elogio e ringraziamento al cessato Capo Gruppo, alpino Vincenzi, il quale ha assicurato di continuare a dare la sua cordiale collaborazione.

L'Assemblea del Gruppo di Borgo Roma

Il vecchio Gruppo di Borgo Roma si sveglia. Intanto domenica 19 gennaio, si è svolta l'assemblea generale dei soci, e numerosi sono stati i presenti, fra i quali i «veci» hanno costituito la maggioranza.

Esposta la relazione morale e finanziaria del Gruppo, si è proceduto alla nomina delle cariche sociali, e sono riusciti eletti: **Capo Gruppo** Ettore Verdolin; **Vice Capo Gruppo** Rocco Peretti; **Segretario-Cassiere** Luciano Bendazzoli; **Consiglieri** Cirillo Fianco, Pasquale Peretti, Giuseppe Girardi e Lino Zonato. **Capi Zona** Cesare Campostrini per la «Genovese», Riccardo Ferrari per la «Palazzina».

Si è voluto nominare anche un Capo Gruppo onorario e la scelta è caduta sul vecchio alpino Francesco Perlini, reduce della Libia e dell'Ortigara, decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valore militare.

Seduta stante, numerosi fra i presenti hanno provveduto al pagamento della quota per l'anno in corso, fra i quali alcuni di nuova iscrizione: quanto prima il Gruppo si riunirà di nuovo per la distribuzione delle tessere e dei «bollini».

Il nuovo Capo Gruppo Ettore Verdolin, un «bocia» che ci è apparso in gamba, si ripromette di tirar su il Gruppo agli antichi splendori: lo vedremo alla prova, insieme ai suoi collaboratori, ed avremo, allora, per lui, le parole di merito che si sarà guadagnate.

... e quella del Gruppo di S. Massimo

Il Gruppo di S. Massimo si è riunito in assemblea generale, ed ha avuto la soddisfazione di vedere presenti quasi tutti i suoi soci.

Letta la relazione sulla attività svolta, commemorati i soci defunti nell'annata e constatato il promettente afflusso di nuovi soci, specialmente di giovani alpini delle ultime leve, si è inneggiato alla ricongiunzione di Trieste alla madre Patria, e si è auspicato che il Gruppo sia presente alla Adunata Nazionale di Trieste dell'aprile prossimo, a ranghi serrati.

Si è quindi proceduto alla nomina dei dirigenti il Gruppo, e sono riusciti eletti: **Capo Gruppo** Riccardo Caccatori, **Segretario** Francesco Mazzi, **Consiglieri** Ermenegildo Facciolli, Alessandro Marchetti, Duilio Mazzi, Giovanni Arduini, Arturo Fedrizzi e Giuseppe Donadel.

E' stata una bella serata, trascorsa in un clima di sana allegria, allietata da una ge-

nerosa distribuzione di eccellente «Valpolicella» e di biscotti caldi, che ha contribuito a lasciare in tutti un lieto ricordo di simpatico ardore montebaldino.

La giornata del «tesseramento» del Gruppo di S. Pietro Incariano

Allo scopo di consegnare ai soci la tessera con l'unito «bolino» per l'anno in corso, l'attivo Capo del Gruppo di S. Pietro Incariano, Gabriele Benedetti, ha convocato i soci del Gruppo stesso, ad un fraterno «rancio», che è riuscito numeroso oltre ogni previsione, tanto che l'ampia sala della «Casa del Giovane», male appena ha servito allo scopo.

Del Consiglio Direttivo sezionale erano presenti alla bella riunione, il Vice Presidente Rag. Buffoni, i Consiglieri Olloboni, Sartori e Spagnoli ed il Cappellano Mons. Piccoli, mentre delle Autorità locali erano intervenuti l'Arciprete Don Comerlati, il Maresciallo dei Carabinieri Scola, ed il Presidente della Associazione Combattenti e Reduci Guadagnini.

Alla fine del «rancio» — che di rancio non ha preso che il nome, poichè è stato un vero e proprio pranzo — hanno parlato il Vice Presidente Rag. Buffoni, il Consigliere Spagnoli ed infine Mons. Piccoli: il Vice Presidente Buffoni ha quindi proceduto alla consegna delle tessere ai singoli interessati, già complessivamente nel bel numero di 75.

Ultimata così la bella riunione, tanto bene curata dal Capo Gruppo Benedetti e dai suoi diretti collaboratori, i nostri Dirigenti sezionali sono stati invitati alla sede della locale Sezione della Associazione Combattenti e Reduci, ove il Consiglio Direttivo al completo, ha loro offerto una fraterna bicchierata, che è stata molto gradita.

Il «tesseramento» del Gruppo di Monteforte

Il Capo del Gruppo di Monteforte, Comm. Attilio Tessari ha riunito i soci per iniziare il loro tesseramento per l'anno in corso.

Sono intervenuti il Vice Presidente Rag. Buffoni ed il Consigliere-Furiere Sartori, ed era pure presente il Capo Zona Desiderio Masini.

I rappresentanti sezionali, malgrado la serata piovosa sono stati accolti a suon di musica dal Corpo musicale di Monteforte, che accompagnò la nostra Sezione all'adunata di Roma dello scorso anno e che quest'anno la accompagnerà a Trieste.

Ha parlato ai numerosi presenti, il Vice Presidente Buffoni, che li ha intrattenuti su numerosi interessanti argomenti riguardanti la nostra organizzazione, e l'uditorio, si è dimostrato soddisfatto, plaudendo a lungo le parole del Rag. Buffoni. A lui ha fatto seguito il Capo Gruppo Tessari, il quale, con brevi parole, ha ringraziato i rappresentanti del Consiglio sezionale, per la loro presenza alla riunione.

A tutti è stata fatta larga distribuzione di biscotti e di ottimo vino bianco (che a Monteforte non manca davvero), il tutto offerto generosamente dal Capo Gruppo Tessari, e la bella riunione si è protratta a lungo in un simpatico clima di cordiale amicizia.

ORLANDO SPAGNOLI Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia «Società Ed. Arena» - Verona



DUBIED

LA MIGLIOR MACCHINA PER MAGLIERIA

VENDITA A RATE - INSEGNAMENTO GRATUITO

Esclusivisti:

MAGAZZINI PERAZZOLI

C. P. Borsari, 42 - VERONA - Telef. 21799

Presso la Commissionaria

FIAT

SAVERIO GARONZI & C.

Ufficio vendite: Via Fratta, 8 - Telef. 30-629

Off. autorimessa: C.so Milano 88 - Tel. 25-391

Prenotazioni: AUTOVETTURE

1900 - 1400 - 1400/Diesel - 1100/nuova - 1100 TV
500/c berlina trasformabile - 500/c berlina belvedere

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

ELETTRODOMESTICI:

FRIGORIFERI litri 175 - LAVABIANCHERIA

Vendite rateali SAVA - Permute